



## **Progetto ConCittadini in provincia di Ravenna – a.s. 2012/2013**

Il progetto regionale ConCittadini in provincia di Ravenna nasce dalla volontà di mettere in comune le esperienze di partecipazione dei giovani impegnati nelle 12 consulte e CCR locali.

Dopo anni di esperienza col Progetto regionale PartecipaRete, si è costituito un gruppo tecnico consolidato di operatori dei Comuni e facilitatori delle consulte che, col coordinamento e il supporto tecnico della Provincia, ha elaborato il presente progetto.

I Comuni della Provincia hanno aderito al progetto ConCittadini che prevede 4 incontri assembleari che si svolgeranno nella Sala del Consiglio Provinciale.

Ai partecipanti verrà richiesto di riportare nei rispettivi CCR e Consulte quanto trattato negli incontri provinciali nei quali si terrà conto del contributo proveniente dal lavoro delle 12 realtà territoriali coinvolte.

In Consiglio provinciale verrà affrontato il tema della legalità intesa come valore e significato della scelta, uno spazio speciale verrà riservato all'analisi dei diversi livelli istituzionali nei quali si esercita la partecipazione democratica dal Comune alla Provincia fino a d arrivare alla Regione con cenni ai cambiamenti isituzionali che stanno investendo l'Ente intermedio e un approfondimento sul ruolo e sulla funzione dell'Assemblea Legislativa.

Gli incontri in Consiglio Provinciale, preparati singolarmente dal gruppo tecnico, sono il risultato del lavoro congiunto che, a partire dal mese di ottobre si è articolato in una serie di riunioni di programmazione in vista dell'adesione al progetto.

Tali incontri sono stati lo spunto che ha permesso al gruppo tecnico di analizzare e riflettere sulle tematiche e metodologie da affrontare partendo da una analisi critica delle precedenti esperienze.

L'obiettivo di tali incontri è stato:

1. Conoscere e scambiare le singole esperienze di partecipazione attiva;

2. Stimolare i partecipanti a evidenziare esperienze e comportamenti inerenti la legalità individuale e collettiva;
3. Costruire e realizzare un percorso condiviso di legalità attraverso l'approfondimento della tematica delle mafie;
4. approfondire la conoscenza e comprendere le istituzioni e i livelli di governo locale, con particolare attenzione al ruolo della Provincia e dell'Assemblea Legislativa.

## **ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO**

L'iniziativa vede i ragazzi coinvolti in quattro incontri che si svolgono nella sala del Consiglio Provinciale, con scadenza mensile da febbraio a maggio e della durata di due ore e mezzo circa.

Con l'aiuto dei facilitatori e degli operatori, ai ragazzi viene spiegato il significato del luogo in cui si incontrano (sala del Consiglio) come spunto per delineare il percorso istituzionale di partecipazione democratica rappresentativa che partendo dai Comuni arriva fino all'Assemblea Legislativa.

Tali informazioni saranno arricchite dall'ausilio di slide e materiale informativo digitale creato appositamente per loro.

Ogni fase di lavoro con i ragazzi sarà videoregistrata e riproposta in un DVD che testimonierà lo svolgimento dell'intera iniziativa.

I ragazzi sono indotti ad una maggiore consapevolezza della propria esperienza di partecipazione attiva attraverso il racconto delle esperienze nei rispettivi CCR e Consulte sotto la guida dei facilitatori

Questo momento sarà occasione per introdurre una riflessione sulla legalità partendo da esperienze e fatti inerenti tratti dalle realtà in cui i ragazzi vivono quotidianamente.

L'approfondimento del tema della legalità passerà attraverso una riflessione sul significato e il valore della "scelta" in un percorso che dalla situazione personale si allarga ad un livello via via sempre più ampio fino a giungere al comportamento culturale che a livello sociale possa contrastare il fenomeno delle mafie.

Lo strumento che si privilegerà sarà quello dell'intervista a ragazzi impegnati nell'ambito di associazione quali "Libera" o "Ammazzateci tutti" impegnate nelle buone pratiche della legalità e della lotta alle organizzazioni di stampo mafioso, attraverso strumenti culturali finalizzati all'eliminazione dei comportamenti pre-mafiosi.

Dopo la fase di riflessione i ragazzi saranno accompagnati nella preparazione delle domande da porre nel corso dell'intervista che sarà realizzata in videoconferenza e videoregistrata.

L'evento finale: che consisterà nella presentazione del lavoro svolto attraverso la proiezione di parte dell'intervista agli amministratori locali che saranno invitati dai ragazzi a condividere riflessioni sul tema della legalità, della scelta, e dei comportamenti antimafiosi in un dibattito che vedrà protagonisti giovani e adulti in esperienza di democrazia partecipata.

### **Tempistica del progetto**

Il progetto si articola in quattro incontri assembleari a scadenza mensile della durata di 2 ½ ore circa ciascuno

#### **1° incontro** Febbraio 2013

- Cenni sulle Istituzioni democratiche con l'ausilio di materiale digitale ;
- Presentazione dei ragazzi e delle ragazze dei CCR e delle Consulte coinvolte nell'iniziativa;
- Introduzione alla tematica della legalità intesa come "scelta" anche con l'ausilio di materiale video o di una performance musicale - teatrale pensata appositamente per i ragazzi.

#### **2° incontro** Marzo 2013

- Costruzione di gruppi eterogeni di ragazzi per la preparazione delle domande da sottoporre ai referenti delle associazioni coinvolte durante la videoconferenza;
- Realizzazione di un elenco di possibili domande scaturite dalle curiosità dei giovani;
- Votazione per l'individuazione delle 10/15 più condivise dai ragazzi.

#### **3° incontro** Aprile 2013

- Intervista in videoconferenza con rappresentanti delle Associazioni di stampo anti-mafioso realizzate dai ragazzi e dalle ragazze dei CCR e Consulte

#### **4° incontro** Maggio 2013

- Presentazione in Assemblea legislativa o incontro pubblico a Ravenna in Consiglio provinciale del DVD prodotto dai ragazzi e dalle ragazze dei CCR e delle consulte durante la videoconferenza.

con la presenza del DVD dell'intervista in diretta ai giovani di altre realtà, intervista realizzata dai ragazzi e dalle ragazzina dei CCR e delle consulte durante la videoconferenza.